

Il Post-Impressionismo

Verso la fine del secolo XIX, vi sono quattro artisti che partendo dalla lezione impressionista svilupperanno un proprio linguaggio pittorico nella **ricerca di un rapporto profondo con la realtà**.

Questi artisti sono: **Vincent Van Gogh, Paul Cézanne, Paul Gauguin, Georges Seurat**.

Vincent Van Gogh: la pittura è per lui lo specchio della sua vita interiore, del suo tormento. Egli ama la natura e il suo continuo movimento e la dipinge con una pennellata molto visibile, con un impasto denso e un tocco deciso. I colori sono luminosi, ma non vengono usati da Van Gogh in modo realistico: **il colore diventa un mezzo per esprimere ciò che egli sente dentro di sé**. Dalla sua esperienza prenderanno avvio due correnti artistiche: i **Fauves** e gli **Espressionisti**.

Paul Cézanne: studia la natura e ne analizza la struttura come a volerne cogliere la verità e la profondità eterna. Usa una **pennellata trasversale** per costruire piani e volumi dando solidità alle sue composizioni. Il colore, sempre meno naturalistico, serve a definire le forme del soggetto raffigurato. Da questa sua ricerca prenderanno avvio tutte le **esperienze cubiste** e non solo: **gli artisti del primo Novecento lo considereranno il loro maestro**.

Paul Gauguin: è alla ricerca della purezza del colore e dell'immagine e **si ispira all'arte primitiva**. Nelle sue opere c'è una ricerca di maggior **semplificazione delle forme**, racchiuse in morbide linee curve. I colori sono vivaci, stesi a pennellate poco visibili e senza tratteggi, tendono a essere simbolici; per Gauguin infatti **il colore è la sintesi della realtà**.

I **Fauves** troveranno in lui un maestro a cui guardare.

Georges Seurat: applica all'arte i risultati delle ricerche scientifiche sulla luce. Egli cioè accosta nelle sue opere piccole macchie o punti di colori puri che, osservati da lontano, si mescolano e vengono percepiti dal nostro occhio uniti ma vibranti: il colore si scompone e ricomponne. Tale nuova tecnica pittorica è chiamata **Pointillisme** (o Puntinismo). Da lui prenderà avvio l'**Astrattismo** di Mondrian.

In **Italia** il puntinismo prende il nome di **divisionismo** e viene applicato con intenzioni più realistiche o simboliche da **Giovanni Segantini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Gaetano Previati**.